



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

CLASSE: LM 51

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Psicologia, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione della classe LM-51. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Psicologia di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, classe S-58.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione si svolge nella Facoltà di Psicologia. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, di seguito indicato con CCLM.
3. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea/Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea/Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CDF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
4. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà e del Dipartimento di Psicologia, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
5. La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Facoltà, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione formerà uno psicologo che, sviluppando le conoscenze di base acquisite con la Laurea triennale e inserendole in una cornice teorica e metodologica specifica, relativa all'età evolutiva e al ciclo di vita, sarà in grado di assumere un ruolo autonomo e di elevata responsabilità nella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

conduzione di interventi volti a favorire lo sviluppo ottimale, con particolare attenzione ai momenti di transizione, nei contesti educativi, scolastici e in tutti i contesti deputati a promuovere l'educazione e lo sviluppo dell'individuo.

2. La conoscenze e competenze relative al percorso interdisciplinare metteranno il laureato in grado di conoscere i contesti in cui si troverà ad operare e di collocare il proprio operato all'interno della più ampia dimensione sociale dello sviluppo.

3. La professionalità psicologica in ambito educativo non riguarda gli interventi direttamente educativi, ma il supporto a chi (genitore, insegnante, educatore) svolge un compito educativo, in funzione del benessere delle persone in via di sviluppo (per esempio, sono competenza dello psicologo dello sviluppo lo studio degli aspetti psicologici dei meccanismi di apprendimento, il sostegno psicologico alla genitorialità, ecc.)

4. Non sono previsti curricula differenziati, ma alcuni esami opzionali per permettere allo studente di costruirsi un percorso individualizzato in relazione ai propri interessi scientifici e culturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7):

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- conoscere approfonditamente lo sviluppo e i modelli della psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita, in modo da costruirsi un orientamento culturale critico nell'ambito della eterogeneità dei modelli psicologici;
- avere una conoscenza avanzata dei metodi della psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita.

Per l'ottenimento di queste capacità il corso offre agli studenti occasioni di lavoro di gruppo e individuali con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto - su temi teorici e pratici attuali della disciplina. Particolare attenzione verrà data alla presentazione di casi e ricerche su cui gli studenti saranno invitati a elaborare un ragionamento in termini di criticità di analisi. Il corso di laurea offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti nella comunità scientifica e professionale.

La verifica sarà effettuata con prove orali o scritte, o con l'elaborazione scritta, individuale o di gruppo, di particolari approfondimenti del materiale teorico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- saper comprendere e collocare il contesto scolastico ed educativo all'interno dell'ambiente più ampio in cui esso è inserito, e saper cogliere le criticità legate all'interazione fra i diversi contesti di vita dell'individuo;
- saper utilizzare le metodologie di intervento dello psicologo nei diversi contesti di sviluppo, e in particolare essere in grado di:
 - o predisporre e verificare progetti di ricerca in ambito educativo e scolastico;
 - o condurre gruppi di lavoro eterocentrati
 - o predisporre gli strumenti operativi relativi a colloqui, interviste, focus group, questionari, ecc.; utilizzare professionalmente tali strumenti; analizzare i dati raccolti sia a scopo diagnostico che di ricerca;
 - o predisporre gli strumenti operativi relativi all'osservazione sia dell'individuo che del contesto, e utilizzare professionalmente tali strumenti; analizzare i dati raccolti sia a scopo diagnostico che di ricerca;
 - o valutare le proprietà psicometriche degli strumenti di valutazione dello sviluppo e del contesto; utilizzare in modo consapevole e critico tali strumenti; analizzare i dati raccolti sia a scopo diagnostico che di ricerca.
 - o conoscere le regole della deontologia professionale, con particolare riferimento alle specifiche responsabilità deontologiche relative all'operare con persone in via di sviluppo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Per raggiungere tali risultati il corso si propone di utilizzare metodologie didattiche attive - sotto forma di laboratori ed esperienze pratiche sul campo che affiancheranno corsi di preparazione teorica e pratica, nei quali verranno utilizzati libri di testo avanzati relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi.

La riflessione sulle tematiche della deontologia professionale affiancherà le attività svolte dagli studenti, anche con l'intervento di professionisti particolarmente impegnati in quest'ambito.

La valutazione avverrà su elaborati operativi predisposti dagli studenti come conclusione delle esperienze pratiche e delle esercitazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- saper valutare criticamente le teorie psicologiche, i metodi di ricerca e gli strumenti operativi dello psicologo
- saper condurre e coordinare un progetto di valutazione diagnostica, attraverso adeguati strumenti metodologici;
- saper condurre e coordinare un progetto di valutazione della qualità del contesto, in tutte le sue componenti (persone, attività, spazi, tempi), in relazione allo sviluppo, attraverso adeguati strumenti metodologici;
- saper condurre progetti e interventi che rispettino le specificità individuali, con particolare attenzione alle differenze etniche e di genere

Per ottenere questi risultati il corso si propone di presentare agli studenti le metodologie di raccolta ed interpretazione critica delle ricerche e delle esperienze professionali condotte dalla comunità scientifica e professionale di riferimento. Gli studenti potranno utilizzare praticamente le competenze attese nell'attività di didattica attiva, e in modo particolare nella stesura della prova finale, che sarà la principale fonte di valutazione delle competenze acquisite in quest'ambito.

Abilità comunicative (communication skills)

- possedere modalità di comunicazione efficace, sia a livello individuale che istituzionale, e saper coordinare interventi di équipe, anche multidisciplinare;
- conoscere i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, in particolare per quanto riguarda il loro utilizzo come strumenti di sostegno alle potenzialità comunicative e di crescita dell'individuo e di collaborazione all'interno della Comunità professionale e scientifica in cui opera;
- poter comunicare a livello sia informale che professionale in almeno una lingua della Comunità Europea, e padroneggiarne il lessico disciplinare della psicologia e le modalità di comunicazione scientifica.

Per ottenere questo tipo di risultato il corso si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendere le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati, conclusioni.

Oltre agli insegnamenti specifici previsti, le abilità comunicative saranno trasversalmente acquisite:

- nelle esperienze di tirocinio
- nella partecipazione ad incontri, workshop e seminari, anche con docenti stranieri, collegati.

Gli studenti avranno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione nelle forme scritte e orali al fine di comprendere limiti e fruibilità delle diverse tipologie di comunicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di valutare criticamente le teorie psicologiche, i metodi di ricerca e gli strumenti operativi dello psicologo
- capacità di leggere la letteratura psicologica in ambito nazionale e internazionale, e di proseguire anche autonomamente la formazione e l'aggiornamento professionale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Tali competenze garantiranno inoltre la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di terzo livello, in area professionale (Scuole di specialità, in particolare per quanto riguarda la psicologia clinica e la psicoterapia dell'età evolutiva, e la psicologia del ciclo di vita) o di ricerca (Dottorato).

Per ottenere queste conoscenze e competenze il corso si propone di organizzare i suoi insegnamenti in maniera seminariale e con didattica attiva, offrire corsi avanzati al fine di incrementare ulteriormente la capacità di utilizzare in piena autonomia gli strumenti (banche dati, risorse informatizzate, accesso alle comunità di pratica) che gli consentano un aggiornamento continuo rispetto alla prassi e alle teorie di riferimento. La verifica sarà effettuata attraverso gli esami curriculari e soprattutto attraverso la prova finale. La verifica del possesso di un'adeguata preparazione può avvenire attraverso prove o sulla base di specifici parametri, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà e dal Regolamento del corso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione potrà operare presso servizi scolastici, educativi e socio-educativi, sia pubblici che privati, così come presso organizzazioni del terzo settore, esercitando funzioni di elevata responsabilità; potrà inoltre operare come libero professionista e consulente.

Gli ambiti privilegiati di intervento sono qui di seguito specificati:

- promozione dell'efficacia educativa degli adulti,
- promozione del benessere e dello sviluppo ottimale,
- progettazione di servizi innovativi per la persona in via di sviluppo, con particolare attenzione al lavoro di rete,
- valutazione e certificazione della qualità,
- counseling e orientamento scolastico e professionale,
- diagnosi psicologica e supporto agli interventi psicologici e riabilitativi, per quanto riguarda la loro gestione nel contesto di vita del soggetto,
- ricerca psicologica ed educativa.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509
- laurea quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento"
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del "vecchio ordinamento", a condizione di avere acquisito 80 crediti (da documentare presso la competente Segreteria Studenti) in discipline psicologiche (s.s.d. M-PSI), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

2. Qualora lo studente non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui sopra, su indicazione del CCLM potrà eventualmente frequentare singoli insegnamenti offerti dalla Facoltà e sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

3. E' consentito ai laureandi di primo livello di acquisire gli eventuali CFU mancanti per soddisfare i requisiti curriculari, in soprannumero rispetto ai 180, sino ad un massimo di 20 CFU. Tali CFU, spesi per soddisfare i requisiti di accesso, non possono essere riconosciuti come CFU della laurea magistrale. I requisiti curriculari possono essere acquisiti anche attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento del relativo esame.

4. Lo studente deve inoltre essere in possesso di **adeguata personale preparazione**, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

5. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, utilizzo di strumenti di presentazione) ed un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

6. Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione è ad accesso **non programmato**.

7. Le modalità di verifica della preparazione dei candidati e le conseguenti modalità di iscrizione al Corso sono le seguenti:

- per gli studenti che abbiano conseguito presso l'Università di Torino laurea triennale nella classe 24 ex D.M. 207/04, nella classe 34 ex D.M. 509/99 o laurea quinquennale /Vecchio ordinamento, i requisiti di preparazione individuale sono considerati garantiti dalla stessa carriera universitaria. Tali studenti possono quindi procedere direttamente all'iscrizione;

- per gli studenti che abbiano conseguito presso altri Atenei laurea triennale nella classe 24 ex D.M. 207/04, nella classe 34 ex D.M. 509/99 o laurea quinquennale /Vecchio ordinamento, con un voto di laurea superiore o uguale a 99/110, i requisiti di preparazione individuale sono considerati garantiti dalla stessa carriera universitaria. Tali studenti possono quindi procedere direttamente all'iscrizione;

- per gli studenti che abbiano conseguito presso altri Atenei laurea triennale nella classe 24 ex D.M. 207/04, nella classe 34 ex D.M. 509/99 o laurea quinquennale / Vecchio ordinamento, con un voto di laurea inferiore o uguale a 98/110, i requisiti di preparazione individuale non sono considerati garantiti dalla carriera universitaria. Questi studenti dovranno quindi sostenere un colloquio diretto a valutare la preparazione individuale, con le modalità che verranno definite al punto seguente.

- per gli studenti che abbiano conseguito laurea triennale ex D.M. 207/04 o ex D.M. 509/99 o laurea quinquennale /Vecchio ordinamento, di classe non psicologica e che abbiano maturato i requisiti curriculari per l'accesso alla laurea magistrale, i requisiti di preparazione individuale non sono garantiti dalla carriera universitaria. Questi studenti verranno quindi sottoposti ad un colloquio diretto a valutare la preparazione individuale, con le seguenti modalità:

- 1) il colloquio, a carattere individuale, è diretto a valutare le conoscenze fondamentali delle diverse discipline psicologiche o affini necessarie per affrontare gli insegnamenti nelle lauree magistrali, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della laurea magistrale scelta dallo studente;

- 2) il colloquio viene sostenuto di fronte ad una commissione costituita da un docente in rappresentanza di ogni corso di laurea magistrale;

- 3) in caso di esito positivo del colloquio lo studente può iscriversi al corso di laurea magistrale di sua scelta. In caso esito negativo lo studente non può iscriversi. Ogni studente può sostenere il colloquio due volte all'anno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

La commissione stabilirà la data di effettuazione dei colloqui, che verrà pubblicata sul sito di Facoltà

8. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà secondo le modalità previste nel comma precedente. Il colloquio potrà svolgersi anche in lingua inglese.

9. E' possibile l'iscrizione in corso d'anno, entro i termini fissati, su proposta del Consiglio di Facoltà, dal Senato Accademico per gli studenti che abbiano conseguito la Laurea nello stesso anno accademico.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180/120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio/biennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RDF e all'art. 7 del presente Regolamento.

4. Colui che è iscritto al Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione non decade dalla qualità di studente; in caso di interruzione prolungata della carriera accademica. Questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale non si articola in curricula.

2. Il piano di studio viene annualmente aggiornato e pubblicato sia nella guida dello Studente sia nel Sito. E' altresì descritto nell'Allegato 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDF. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDF.

2. Le attività didattiche, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di almeno 6 ore di didattica assistita per credito formativo, secondo le diverse tipologie previste dall'ordinamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. In accordo con il RDF, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., sole se previamente autorizzati e coerenti con gli obiettivi didattici del Corso.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea/Laurea Magistrale, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Preside di Facoltà o dai suoi delegati, sentiti la commissione didattica competente e i docenti interessati.

4. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

5. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti.

6. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

7. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Preside della Facoltà o per sua delega, dai responsabili delle altre strutture didattiche. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. 8. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di culture della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai consigli competenti, per le strutture esterne alle Facoltà. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.

9. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

10. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

11. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella preparazione e discussione di una tesi individuale o di piccolo gruppo.

2. La tesi è un elaborato originale che testimoni la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studio e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati. La tesi viene preparata sotto la supervisione di un docente ufficiale della Facoltà o afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al Consiglio di corso di laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione, che funge da relatore. La tesi viene valutata in un esame finale da una commissione nominata secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

4. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi possessa i requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi anche ad uno solo o a più insegnamenti impartiti in esso, con richiesta da inoltrare alla Segreteria Studenti della facoltà. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel regolamento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Studenti dell'Università di Torino.

2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie, sebbene il manifesto degli studi indichi la sequenza logica secondo cui i corsi dovrebbero essere seguiti.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.
3. Eventuali propedeuticità e necessità relative alla frequenza saranno regolamentate con specifiche delibere del CCLM e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL/CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLM sia del CDF di afferenza.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione della Facoltà di Psicologia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 22 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-51, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 50% dei crediti necessari alla laurea. Nel caso di provenienza da Corsi di Laurea della classe 51, possono essere riconosciuti tutti i crediti ad eccezione di quelli relativi al tirocinio e alla prova finale

6. Nel caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

ARTICOLO 13

Docenti (vedi Allegato 3)

ARTICOLO 14

Tutor (vedi Allegato 4)

ARTICOLO 15

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.

2. Gli allegati n. 2, 3 e 4 vengono aggiornati annualmente.

ARTICOLO 16

Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea/Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno Facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Consiglio di corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>adeguamento di: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (1226303)</i>
Nome inglese	Developmental and educational psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	011503^2010
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (TORINO cod 10650)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/07/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	13/04/2010
Data di approvazione del senato accademico	12/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2007 - 31/03/2010
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.psicologia.unito.it/sviluppo_magistrale/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	8 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il nuovo corso Magistrale si pone come una trasformazione del corso precedente, mantenendone contenuti fondamentali e denominazione, in quanto si è rivelato adeguato in relazione alle esigenze formative degli studenti e alle opportunità del mercato del lavoro, come rilevato anche dalla valutazione dell'Ordine degli psicologi.

Nella revisione sono stati adottati i criteri espressi nella legge 270, in particolare si è cercato di ridurre il numero degli esami, consentendo un maggiore approfondimento delle discipline, e di aumentare le risorse di crediti destinate alla prova finale. Si è altresì tenuto conto della trasformazione del percorso precedente, che prevede una più ampia formazione di base, per centrare l'ordinamento sugli aspetti caratterizzanti il corso stesso.

Nella stesura dell'ordinamento si è inoltre verificata la condizione di un differenziazione di almeno 30 CFU rispetto agli altri CdLM della medesima classe attivati nella Facoltà.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole per il Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'educazione, in quanto gli obiettivi formativi specifici appaiono pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in un progetto didattico coerente. L'istituzione di più corsi di laurea magistrale nella stessa classe è sufficientemente motivata dai criteri di netta specializzazione settoriale che può presentare l'attività professionale nel campo. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, tiene opportunamente conto dell'esperienza pregressa e presenta le premesse per un'adeguata organizzazione

interdisciplinare. La progettazione razionalizza il precedente corso dallo stesso nome, e garantisce il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano sufficientemente precisate in termini di contenuti e di modalità di recupero. L'apprendimento è ampiamente specificato nei descrittori europei e coerente con le specifiche figure professionali nel settore. Le caratteristiche della prova finale sono descritte in misura adeguata. La procedura del Nucleo per giungere a tali conclusioni è stata la seguente: i) istruttoria per esaminare il RAD da parte di due componenti del Nucleo; ii) giudizio collegiale in cui è stato anche esaminato il corso nell'ambito dell'offerta globale della Facoltà; iii) nuovo riesame collegiale del RAD riformulato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale della Facoltà di Psicologia è stata presentata alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni in due incontri. Al primo ha partecipato il Consiglio Regionale Piemontese dell'Ordine degli Psicologi. Al secondo sono intervenuti più di trenta delegati in rappresentanza delle Unità Sanitarie Locali; dei Presidi Ospedalieri e Sanitari; delle comunità terapeutiche dislocate sul territorio; dell'Unione Industriale e di Unimpiego Confindustria; di istituzioni pubbliche e private attive nella ricerca psicologica; di fondazioni, associazioni, agenzie e cooperative che operano nei servizi e nelle professioni psicologiche. Negli incontri è stato presentato il progetto di riordino, teso a razionalizzare l'offerta didattica. Obiettivo principale della ridefinizione dei percorsi formativi è ottimizzare lo sfruttamento delle risorse, corrispondendo più puntualmente agli ambiti di riferimento professionale della Psicologia. Dopo un triennio di formazione fondamentale, uguale per tutti gli studenti, i percorsi offerti dalle Lauree Magistrali garantiscono una formazione indirizzata verso specifici ambiti delle professionalità psicologiche. Questa struttura organizzativa permette di fornire solide basi culturali e, parimenti, di adattare i percorsi didattici ai mutamenti della società. Inoltre, il progetto didattico si allinea ai nuovi orientamenti europei sulle professioni psicologiche. I delegati hanno espresso unanime consenso per il progetto formativo. Sono state particolarmente apprezzate la capacità dell'offerta didattica di corrispondere alle esigenze del mercato del lavoro; la solida interazione fra Facoltà e territorio; l'ottima integrazione fra attività didattiche teoriche e esperienze formative sul campo. I delegati hanno giudicato l'offerta formativa ampia e adeguata a coprire sia le professioni psicologiche classiche sia le figure emergenti nel mercato del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione formerà uno psicologo che, sviluppando le conoscenze di base acquisite con la Laurea triennale e inserendole in una cornice teorica e metodologica specifica, relativa all'età evolutiva e al ciclo di vita, sarà in grado di assumere un ruolo autonomo e di elevata responsabilità nella conduzione di interventi volti a favorire lo sviluppo ottimale, con particolare attenzione ai momenti di transizione, nei contesti educativi, scolastici e in tutti i contesti deputati a promuovere l'educazione e lo sviluppo dell'individuo. Le conoscenze e competenze relative al percorso interdisciplinare metteranno il laureato in grado di conoscere i contesti in cui si troverà ad operare e di collocare il proprio operato all'interno della più ampia dimensione sociale dello sviluppo. La professionalità psicologica in ambito educativo non riguarda gli interventi direttamente educativi, ma il supporto a chi (genitore, insegnante, educatore) svolge un compito educativo, in funzione del benessere delle persone in via di sviluppo (per esempio, sono competenza dello psicologo dello sviluppo lo studio degli aspetti psicologici dei meccanismi di apprendimento, il sostegno psicologico alla genitorialità, ecc.) Non sono previsti curricula differenziati, ma alcuni esami opzionali per permettere allo studente di costruirsi un percorso individualizzato in relazione ai propri interessi scientifici e culturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- conoscere approfonditamente lo sviluppo e i modelli della psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita, in modo da costruirsi un orientamento culturale critico nel lambito della eterogeneità dei modelli psicologici;
 - avere una conoscenza avanzata dei metodi della psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita.
- Per l'ottenimento di queste capacità il corso offre agli studenti occasioni di lavoro di gruppo e individuali con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto - su temi teorici e pratici attuali della disciplina. Particolare attenzione verrà data alla presentazione di casi e ricerche su cui gli studenti saranno invitati a elaborare un ragionamento in termini di criticità di analisi. Il corso di laurea offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti nella comunità scientifica e professionale. L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione vengono valutate:
- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
 - mediante le relazioni del tutor di tirocinio;
 - mediante la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- saper comprendere e collocare il contesto scolastico ed educativo all'interno dell'ambiente più ampio in cui esso è inserito e saper cogliere le criticità legate all'interazione fra i diversi contesti di vita dell'individuo;
 - saper utilizzare le metodologie di intervento dello psicologo nei diversi contesti di sviluppo, e in particolare essere in grado di:
 - o predisporre e verificare progetti di ricerca in ambito educativo e scolastico;
 - o condurre gruppi di lavoro eterocentrati
 - o predisporre gli strumenti operativi relativi a colloqui, interviste, focus group, questionari, ecc.; utilizzare professionalmente tali strumenti; analizzare i dati raccolti sia a scopo diagnostico che di ricerca;
 - o predisporre gli strumenti operativi relativi all'osservazione sia dell'individuo che del contesto e utilizzare professionalmente tali strumenti; analizzare i dati raccolti sia a scopo diagnostico che di ricerca;
 - o valutare le proprietà psicometriche degli strumenti di valutazione dello sviluppo e del contesto; utilizzare in modo consapevole e critico tali strumenti; analizzare i dati raccolti sia a scopo diagnostico che di ricerca.
 - o conoscere le regole della deontologia professionale, con particolare riferimento alle specifiche responsabilità deontologiche relative all'operare con persone in via di sviluppo.
- Per raggiungere tali risultati il corso si propone di utilizzare metodologie didattiche attive, sotto forma di laboratori ed esperienze pratiche sul campo, che affiancheranno corsi di preparazione teorica e pratica, nei quali verranno utilizzati libri di testo avanzati relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi.

La riflessione sulle tematiche della deontologia professionale affiancherà le attività svolte dagli studenti anche con l'intervento di professionisti particolarmente impegnati in quest'ambito.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono valutate:

- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
- mediante le relazioni del tutor di tirocinio;
- mediante la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- saper valutare criticamente le teorie psicologiche, i metodi di ricerca e gli strumenti operativi dello psicologo;
- saper condurre e coordinare un progetto di valutazione diagnostica, attraverso adeguati strumenti metodologici;
- saper condurre e coordinare un progetto di valutazione della qualità del contesto, in tutte le sue componenti (persone, attività, spazi, tempi), in relazione allo sviluppo, attraverso adeguati strumenti metodologici;
- saper condurre progetti e interventi che rispettino le specificità individuali, con particolare attenzione alle differenze etniche e di genere.

Per ottenere questi risultati il corso si propone di presentare agli studenti le metodologie di raccolta ed interpretazione critica delle ricerche e delle esperienze professionali condotte dalla comunità scientifica e professionale di riferimento. Gli studenti potranno utilizzare praticamente le competenze attese nell'attività di didattica attiva.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio vengono valutate:

- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
- mediante le relazioni del tutor di tirocinio;
- mediante la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

- possedere modalità di comunicazione efficace, sia a livello individuale che istituzionale, e saper coordinare interventi di équipe, anche multidisciplinare;
- conoscere i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, in particolare per quanto riguarda il loro utilizzo come strumenti di sostegno alle potenzialità comunicative e di crescita dell'individuo e di collaborazione all'interno della Comunità professionale e scientifica in cui opera;
- poter comunicare a livello sia informale che professionale in almeno una lingua della Comunità Europea, e padroneggiarne il lessico disciplinare della psicologia e le modalità di comunicazione scientifica.

Per ottenere questo tipo di risultato il corso si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendere le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati, conclusioni.

Oltre agli insegnamenti specifici previsti, le abilità comunicative saranno trasversalmente acquisite:

- nelle esperienze di tirocinio
- nella partecipazione ad incontri, workshop e seminari, anche con docenti stranieri, collegati.

Gli studenti avranno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione nelle forme scritte e orali al fine di comprendere limiti e fruibilità delle diverse tipologie di comunicazione.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle abilità comunicative vengono valutate:

- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
- mediante le relazioni del tutor di tirocinio;
- mediante la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di valutare criticamente le teorie psicologiche, i metodi di ricerca e gli strumenti operativi dello psicologo
 - capacità di leggere la letteratura psicologica in ambito nazionale e internazionale, e di proseguire anche autonomamente la formazione e l'aggiornamento professionale
- Tali competenze garantiranno inoltre la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di terzo livello, in area professionale (Scuole di specialità, in particolare per quanto riguarda la psicologia clinica e la psicoterapia dell'età evolutiva, e la psicologia del ciclo di vita) o di ricerca (Dottorato).

Per ottenere queste conoscenze e competenze, il corso si propone di organizzare i suoi insegnamenti in maniera seminariale e con didattica attiva e di offrire corsi avanzati al fine di incrementare ulteriormente la capacità di utilizzare in piena autonomia gli strumenti (banche dati, risorse informatizzate, accesso alle comunità di pratica) che consentono allo studente un aggiornamento continuo rispetto alla prassi e alle teorie di riferimento.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle capacità di apprendimento vengono valutate:

- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
- mediante le relazioni del tutor di tirocinio;
- mediante la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico e statistico, nonché in ambito storico-filosofico, pedagogico e sociologico. Devono inoltre possedere conoscenze di base sui fondamenti psico-fisio-biologici della funzionalità del sistema nervoso centrale. E' richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica.

Può quindi accedere al corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509
- laurea quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento"
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del "vecchio ordinamento", a condizione di avere acquisito 80 crediti in discipline psicologiche (s.s.d. M-PSI), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08).

Gli studenti che non avessero i crediti richiesti per l'accesso potranno colmare il debito formativo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà.

E' consentito ai laureandi di primo livello di acquisire gli eventuali CFU mancanti per soddisfare i requisiti curriculari, in soprannumero rispetto ai 180, sino ad un massimo di 20 CFU. Tali CFU, spesi per soddisfare i requisiti di accesso, non possono essere riconosciuti come CFU della laurea magistrale. I requisiti curriculari possono essere acquisiti anche attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento del relativo esame.

La verifica del possesso di un'adeguata preparazione può avvenire attraverso prove o sulla base di specifici parametri, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà e dal Regolamento del corso di studi

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi individuale o di piccolo gruppo. La tesi è un elaborato originale che testimoni la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura

scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati.
La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore e valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Facoltà.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione potrà operare presso servizi scolastici, educativi e socio-educativi, sia pubblici che privati, così come presso organizzazioni del terzo settore, esercitando funzioni di elevata responsabilità; potrà inoltre operare come libero professionista e consulente.

Gli ambiti privilegiati di intervento sono qui di seguito specificati:

promozione dell'efficacia educativa degli adulti,
promozione del benessere e dello sviluppo ottimale,
progettazione di servizi innovativi per la persona in via di sviluppo, con particolare attenzione al lavoro di rete,
valutazione e certificazione della qualità,
counseling e orientamento scolastico e professionale,
diagnosi psicologica e supporto agli interventi psicologici e riabilitativi, per quanto riguarda la loro gestione nel contesto di vita del soggetto,
ricerca psicologica ed educativa.

Il corso prepara alla professione di

- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La facoltà di Psicologia ha scelto di ridurre l'offerta formativa seguendo un criterio di semplificazione e di specificazione dei contenuti delle diverse proposte formative. In questo modo il numero di corsi di laurea magistrali è passato da 8 a 5 e le nuove proposte formative sono state state formulate in modo chiaramente differenziato tenendo conto delle competenze richieste dal territorio e dalla comunità professionale nazionale. Tali scelte inoltre hanno tenuto presente le indicazioni fornite dal comitato Euro-PSY che esprime gli orientamenti professionali a livello europeo.

La sfida a cui questi corsi di laurea magistrale hanno aderito è quella di creare un sistema di continuità tra formazione accademica, comunità e inserimento professionale, così come già accade in altre istituzioni universitarie straniere.

Rispetto alla definizione di un percorso di formazione generico in ambito psicologico, il corso di laurea si prefigge di offrire una preparazione specifica centrata sullo sviluppo, l'età evolutiva e il ciclo di vita, anche in relazione al percorso europeo di formazione dello psicologo (Euro-Psy) che prevede un curriculum specifico nell'area della psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	16	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	44	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	8	12	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	0	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 88
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40 - 40	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/04/2010

ALLEGATO N. 2

Percorso formativo a.a. 2012/2013

Per tutti gli insegnamenti, tranne dove esplicitamente indicato:

- la lingua base è: italiano
- il tipo di insegnamento è: normale
- la tipologia di insegnamento è: lezioni
- la modalità di svolgimento è: convenzionale
- la modalità di verifica è: voto
- il numero di ore di didattica assistita è 60 per CFU = 8 e di 30 per CFU = 4.

Obiettivi formativi specifici, programma e testi di riferimento di tutti gli insegnamenti sono reperibili sul sito internet della Facoltà di Psicologia.

Insegnamenti I anno	Docente /S.S.D.	CFU
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	Dott. Settanni M- PSI/03	8
Psicologia del ciclo di vita	Prof.ssa Bonica - MPSI/04	8
Psicologia dell'apprendimento e dei disturbi dell'apprendimento	Prof.ssa Tinti - M-PSI/01	8
Informatica	Dott. Sproston INF/01	4
Inglese	Dott.ssa Paterna L-LIN/12	4

Un insegnamento a scelta tra:

Psicologia del lavoro ed ergonomia	Prof.ssa Re M-PSI/06	8
Psicologia di comunità (A e B)	Dott.ssa Gattino - Dott.ssa Cosola - Dott.ssa Miglietta - Dott.ssa Rollero M-PSI/05	8
Psicologia criminale e risk assessment	Prof.ssa Zara M-PSI/05	8
Psicologia della salute	Prof.ssa Converso M-PSI/06	8
Psicologia dell'orientamento	Prof.ssa Ghislieri M-PSI/06	8

Due insegnamenti a scelta tra:

Teorie e culture del corpo	Prof. Milanaccio SPS/07	8
Legislazione sociale e del welfare	Prof.ssa Poggi IUS/09	8

Sociologia della scienza e della conoscenza	Prof.ssa Borgna SPS/08	8
Filosofia della mente	Prof.ssa Steila M-FIL/06	8

Insegnamenti II anno

Metodologia della ricerca evolutiva	Prof.ssa Molina M-PSI/04	8
Psicologia dello sviluppo progredito	Dott.ssa Rabaglietti M-PSI/04	8
Neuropsicologia dello sviluppo	Prof.ssa Berti - Dott.ssa Perozzo - Dott.ssa Gindri - Dott.ssa Adduci M-PSI/02	8

Un insegnamento a scelta tra:

Psicopatologia dello sviluppo (A e B)	Prof. Zennaro - Prof.ssa Vigna M-PSI/07	8
Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare (A e B)	Prof.ssa Brustia - Dott. Rollè M-PSI/07	8
Psicologia e psicopatologia dei processi cognitivi e del comportamento sessuale (A e B)	Prof. Veglia M-PSI/08	8



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ALLEGATO N. 3

Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Ruolo
INF/01	INF/01	SPROSTON JEREMY	RICERCATORE
M-FIL/06	M-FIL/06	STEILA DANIELA	PROFESSORE ASSOCIATO
M-PSI/01	M-PSI/01	TINTI CARLA	PROFESSORE ASSOCIATO
M-PSI/02	M-PSI/02	BERTI ANNAMARIA	PROFESSORE ORDINARIO
M-PSI/03	M-PSI/03	SETTANNI MICHELE	RICERCATORE T.D.
M-PSI/04	M-PSI/04	RABAGLIETTI EMANUELA	RICERCATORE
M-PSI/04	M-PSI/04	MOLINA PAOLA FAUSTA MARIA	PROFESSORE ORDINARIO
M-PSI/05	M-PSI/05	GATTINO SILVIA	RICERCATORE
M-PSI/05	M-PSI/05	MIGLIETTA ANNA	RICERCATORE
M-PSI/05	M-PSI/05	ZARA GEORGIA	PROFESSORE ASSOCIATO
M-PSI/06	M-PSI/06	CONVERSO DANIELA	PROFESSORE ASSOCIATO
M-PSI/06	M-PSI/06	GHISLIERI CHIARA	PROFESSORE ASSOCIATO
M-PSI/06	M-PSI/06	RE ALESSANDRA	PROFESSORE ORDINARIO
M-PSI/07	M-PSI/07	BRUSTIA PIERA	PROFESSORE ORDINARIO
M-PSI/07	M-PSI/07	ROLLE' LUCA	RICERCATORE
M-PSI/07	M-PSI/07	ZENNARO ALESSANDRO	PROFESSORE ORDINARIO
M-PSI/08	M-PSI/08	VEGLIA FABIO	PROFESSORE ORDINARIO

Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

Professori di I fascia: MOLINA Paola Fausta Maria

Professori di II fascia: TINTI Carla

Ricercatori: CALANDRI Emanuela



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ALLEGATO N. 4

Tutor

Docenti	MOLINA Paola Fausta Maria BORCA Gabriella
---------	--